

Gli INDIMENTICABILI

flash ricorda le sue firme migliori

Da questo numero vi proponiamo una serie di profili dei personaggi illustri, ora scomparsi, che hanno collaborato con la nostra rivista

Antonio De Santis avvocato e storico ascolano

di Andrea Anselmi

L'avvocato Antonio De Santis fu tra i primi collaboratori che, sin dalla pubblicazione di *Ascoli sette giorni*, componeva il gruppo che diede vita a *flash*.

Affermato professionista a livello cittadino, laureato in legge e specializzato in *utroque iure*, aveva una passione del tutto particolare per la

ricerca storica e soprattutto per il medioevo ascolano.

Dal 1979 alla sua scomparsa, egli collaborò assiduamente con il mensile di vita picena, pubblicando numerosi articoli di carattere storico, che riflettevano gli studi ai quali si dedicava. Paziente raccoglitore di notizie, l'avvocato De Santis, fra i vari impegni profes-



Il prof. Andrea Anselmi (a destra) insieme al Dir. Resp. di flash Filippo Ferretti durante l'incontro del 10 Giugno '99 al Circolo Cittadino, sul tema: "Gli Indimenticabili"



Antonio De Santis, avvocato, in toga durante un'arringa

sionali legati all'attività di procuratore legale, trovava il tempo per frequentare l'Archivio di Stato e la Civica Biblioteca di Ascoli, per consultare le antiche memorie ivi custodite. La sua ricerca si estendeva inoltre anche a Roma, presso l'Archivio Segreto Vaticano e la Biblioteca Apostolica.

Fra i numerosi articoli pubblicati su *flash*, troviamo una ricchissima messe di informazioni sulla storia ascolana: personaggi come Cecco d'Ascoli, monumenti come la chiesa di S. Francesco e Palazzo dei Capitani, opere d'arte come il piviale di Niccolò IV, eventi come la stampa degli Statuti cittadini, ecc., sono oggetto di una trattazione spigliata e molto agile che, accanto alla

precisione ed al rigore del racconto, si arricchisce spesso di curiosità, particolari ed osservazioni molto interessanti. Va notato inoltre che Antonio De Santis non mancava mai di inserire nei suoi articoli sagaci osservazioni, che rendevano attuali vicende e fatti accaduti secoli prima, "in quanto - scriveva - dalla storia c'è sempre da imparare, non per nulla è maestra di vita".

La seconda vena giornalistica dell'avvocato De Santis lo faceva collaboratore occasionale anche di altri giornali, periodici e quotidiani locali.

Da ricordare infine i suoi importanti lavori di storia ascolana.

Innanzitutto l'interessante monografia su Meco del

Sacco, una delle figure più importanti del XIV secolo ad Ascoli. Questo personaggio infatti aveva dato vita ad un movimento religioso molto originale, quello dei "Saccotti", oggetto di procedimenti inquisitoriali e di un processo che lo porterà alla condanna a morte.

L'autore, attraverso un'accurata ricostruzione, analizza le fonti locali e romane, scoprendo documenti molto interessanti sul processo, che illuminano e chiariscono molto bene le vicende di Meco e dei suoi seguaci.

Il lavoro più ponderoso di storia cittadina è tuttavia costituito dai due volumi di *Ascoli nel Trecento*. Seguendo le orme di monsignor Fabiani,

COLLANA DI PUBBLICAZIONI STORICHE ASCOLANE

ANTONIO DE SANTIS

MECO DEL SACCO

INQUISIZIONE E PROCESSI PER ERESIA

ASCOLI - AVVERONE 1200-1300

